

# Cantiere bloccato in corso Umberto, la vicenda assume i contorni di un piccolo giallo

Assume i contorni di un piccolo giallo il ritardo nei lavori per riasfaltare corso Umberto, nel tratto parallelo a via Crispi. I tecnici del Comune di Siracusa indicano nella necessità di una variante al progetto iniziale lo stop alle operazioni in corso. A rendere necessaria la variante – secondo quanto spiegano gli uffici di Palazzo Vermexio – l'avvenuto ritrovamento dei resti di una cisterna, presumibilmente di epoca greca. Del ritrovamento è stata informata anche la Soprintendenza di Siracusa. “Ma i ritardi non dipendono da noi”, dice il soprintendente Savi Martinez con riferimento all'articolo pubblicato ieri da SiracusaOggi.it e nel quale, però, non viene mai addebitata alcuna responsabilità all'ente di piazza Duomo.

“Per sgombrare il campo da ulteriori equivoci mi preme sottolineare che i nostri tecnici hanno supervisionato i lavori in fase di scavo, periodo durante il quale non è stata ritrovata alcuna cisterna antica o altri manufatti di interesse tale da comportare ulteriori indagini. In seguito a tali risultanze è stato regolarmente autorizzato il riempimento dell'area, con una copertura adeguata a preservare le stratificazioni sottostanti, in maniera da procedere in tutta sicurezza alla ripavimentazione della sede stradale”. E le parole di Martinez confermano la ricostruzione operata da SiracusaOggi.it. Semmai lasciano intendere che la “soletta” con cui si è deciso di preservare la pre-esistenza archeologica è iniziativa dei tecnici comunali, non suggerita dall'ente che tutela i beni culturali siracusani.

“Dunque nessun ritardo da parte nostra al via libera al proseguimento dei lavori che, tuttavia sembrerebbero al momento bloccati da problemi di ordine economico e

burocratico, tra la ditta Tixe srl incaricata dei lavori e il Comune di Siracusa”, conclude il Soprintendente. Una frase che sposta su un altro fronte la complicata storia del cantiere di corso Umberto. Secondo quanto si apprende da fonti qualificate, non si tratterebbe di un problema di liquidità spicciola essendo la ditta una solida realtà locale. Il problema economico riguarderebbe, piuttosto, l’applicazione di quella norma del regolamento comunale sui lavori pubblici, recentemente introdotta, che richiede – per procedere con i pagamenti da parte della pubblica amministrazione – oltre alla correttezza contributiva (Durc), anche l’assenza di arretrati o ritardi con tributi locali o multe.

Il cantiere – secondo le previsioni degli uffici comunali – dovrebbe ripartire settimana prossima, con la variante approvata. Una versione confermata anche dall’assessore Enzo Pantano.

Una precisazione doverosa, che mi offre l’occasione di sottolineare ancora una volta il delicato compito che il personale di questa Soprintendenza è chiamato a svolgere ogni giorno in favore della tutela e conservazione dell’enorme patrimonio culturale, paesaggistico e monumentale di questa provincia. Un compito svolto dai nostri uffici con serietà e professionalità al servizio della città e di questo territorio”.

---

**Violenza di genere, un percorso terapeutico per chi maltratta: è il protocollo**

# Zeus

Giovedì 20 aprile, nell'aula formazione dell'Asp di Siracusa si terrà un incontro informativo dedicato ai medici di medicina generale sul "Protocollo Zeus". Siglato il 7 marzo scorso tra la Questura di Siracusa e l'Asp di Siracusa, è un'intesa in materia di atti persecutori e maltrattamenti, che ha lo scopo di intercettare le condotte a rischio.

Il protocollo ha l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza domestica o di genere attraverso un percorso terapeutico misurato sul soggetto che maltratta. Un intervento a cura dei Servizi sanitari del Dipartimento Salute Mentale dell'Asp.

Come funziona? Subito dopo il provvedimento noto come ammonimento da parte del questore, il destinatario viene invitato formalmente a prendere contatto con gli operatori del dipartimento di Salute mentale, per accedere ad un percorso gratuito di riflessione e di aiuto sulle sue condotte moleste. Nel corso dell'appuntamento con i medici di medicina generale verrà meglio presentato il protocollo Zeus, in modo che una maggiore conoscenza porti ad un impiego significativo della misura. L'incontro è organizzato dall'Unità operativa Formazione permanente diretta da Maria Rita Venusino e sarà moderato dalla responsabile aziendale del Coordinamento Violenza di Genere Adalgisa Cucè.

Previsti, tra gli altri, gli interventi del procuratore di Siracusa, Sabrina Gambino, e della dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa, Antonietta Malandrino. Il segretario provinciale FIMMG, Riccardo Lo Monaco, parlerà del ruolo del medico di medicina generale nella individuazione delle condizioni di rischio e violenza. Roberto Cafiso, del Dipartimento Salute Mentale, e Angela Micciulla del Sert di Siracusa, affronteranno gli aspetti dell'accoglienza e dei percorsi di cura per gli autori di condotte violente e degli effetti su di essi dell'utilizzo di droghe ed alcol.

---

# Nei fondali di Ognina i resti di un cacciabombardiere: il ritrovamento firmato Portella

Si allunga la serie di rinvenimenti aeronautici del secondo conflitto mondiale nei fondali di Siracusa. Ancora una volta, il merito è del ricercatore siracusano Fabio Portella, ispettore onorario per i beni culturali sommersi, e del suo team composto da Vincenzo Carruba, Ninny Di Grazia, Luca Galanti, Marco Gargari e Linda Pasolli.

E' la volta del relitto di un raro cacciabombardiere della Regia Aeronautica "Reggiane Re.2002 Ariete", completamente distrutto probabilmente per un'esplosione in volo o uno schianto devastante a seguito di una cabrata ritardata, seguita alle repentine estreme picchiate che questi velivoli solitamente effettuavano dai 4000 ai 1000 metri d'altitudine.

L'identificazione è stata possibile grazie all'analisi delle caratteristiche dei frammenti rinvenuti il 28 marzo scorso dal team di subacquei guidata dal ricercatore siracusano Fabio Portella, su un ampio areale del fondale a circa 30 metri di profondità in località Capo Ognina.

Si è rivelata fondamentale l'osservazione del profilo dei cilindri del motore, compatibile con una disposizione radiale e raffreddamento ad aria, caratteristiche del motore aeronautico che lo equipaggiava. E ancora il profilo ondulato dei pannelli di alluminio compatibile con le strutture interne dell'ala, la scatola comando di carrello e ipersostentatori, il comando di regolazione delle alette del timone di profondità, la manetta irreversibile tipo "Nassetti" per il comando passo elica e le bombole appartenenti al sistema pneumatico di bordo e all'erogazione dell'ossigeno. Infine, su

alcuni pannelli in alluminio, è ancora visibile la vernice di colore verde oliva scuro.

Tecnicamente il "Reggiane RE.2002 Ariete" era un monoplano ad ala bassa, a sbalzo, dalla struttura interamente metallica e fusoliera a sezione circolare in duralluminio con struttura a guscio. Era l'evoluzione dell'RE2001, equipaggiato però con un più potente motore stellare Piaggio P.XIX R.C.45 Turbine da 14 cilindri e 1160 CV, con elica tripala metallica a passo variabile. Consegnato a partire dal maggio del 1942, fu realizzato in un numero di esemplari variabili da 225 a 261, 18 dei quali modificati per essere utilizzati come "tuffatori", analogamente agli "Stukas" tedeschi. L'esordio in battaglia di quest'aereo avvenne nel luglio 1943 proprio in Sicilia, nell'ambito del contrasto da parte delle forze dell'Asse all'Operazione Husky.

Tra il 10 ed il 13 luglio 1943, numerosi Re.2002 appartenenti al 101° e 102° Gruppo del 5° Stormo si resero protagonisti di alcune operazioni di bombardamento delle navi alleate ancorate a sud di Siracusa, fra Fontane Bianche e Avola.

L'ipotesi più probabile per l'identificazione dell'aereo è riferibile alla missione dell'11 luglio 1943, condotta da una formazione composta da 12 Re.2002 della 209<sup>a</sup> e 239<sup>a</sup> Squadriglia del 102° Gruppo, decollata da Crotone alle 18,10. La missione prevedeva il bombardamento delle navi da trasporto e delle motozattere presenti a sud-ovest di Capo Murro di Porco e Avola, che vennero raggiunte alle ore 19,05. Durante le fasi di bombardamento gli aerei italiani vennero attaccati dalla caccia nemica che riuscì ad abatterne 3, questi ultimi pilotati dal Ten. Lorenzo Lorenzi, dal S.Ten. Salvatore D'Arrigo e dal M.llo Gino Buffarini.

Il confronto con la documentazione inglese, conferma che una decina di Spitfire dello Squadron 111, partiti da Safi a Malta, si scontrarono alle 19,45 tra Siracusa e Noto con aerei italiani, alcuni dei quali scambiati probabilmente nella concitazione dello scontro con i Reggiane RE2001. Le missioni e la storia del velivolo, funestate dall'impari scontro con le numericamente soverchianti forze alleate che ne decimarono i

ranghi, si concludono nell'arco di una brevissima vita operativa di meno di un anno.

---

## **Dieci scuole si sfidano a calcio balilla, "per uscire dall'isolamento digitale"**

(c.s.) Dieci istituti comprensivi siracusani sono impegnati in questi giorni in un torneo di calciobalilla inserito nel più ampio progetto "Scuola e sport", che è coordinato e patrocinato dal Comune di Siracusa. L'iniziativa è una di quelle scelte e promosse per spingere i ragazzi ad uscire dall'isolamento, in cui finiscono a causa dell'utilizzo degli strumenti informatici.

La competizione sportiva, facendo ricorso a uno dei giochi da tavolo più popolari, oggi come in passato diventa il pretesto per favorire momenti di socializzazione, superare le differenze, rafforzare l'inclusione e l'autostima dei ragazzi.

Il torneo è cominciato lunedì scorso e fino al 3 maggio si svolgeranno le gare nei singoli istituti, ciascuno dei quali deve selezionare 6 squadre (2 di prima media, due di seconda e due di terza) per la partecipazione alle finali che si terranno a partire dal 4 maggio nella palestra "Pino Corso".

Le scuole che hanno aderito alla manifestazione sono: Chindemi, Wojtyla, Orsi, Santa Lucia, Archimede, Vittorini, Lombardo Radice, Costanzo, Falcone-Borsellino e Archia.

A curare la parte organizzativa della manifestazione è la "Siracusa calciobalilla", guidata dal campione del mondo Francesco Moscuza. La società si occupa anche della parte logistica, fornendo le attrezzature necessarie, assicurando il supporto tecnico-sportivo, il trasporto dei tavoli da gioco e

l'allestimento degli spazi.

Il coordinamento del progetto è del Comune e vede impegnati Emanuela Sipione e Giuseppe Prestifilippo dell'Ufficio di gabinetto del sindaco.

---

## **Autostrada Siracusa-Gela: Scerra, "Salvini faccia luce sul paventato stop ai lavori"**

“Il ministero delle Infrastrutture intervenga e chiarisca ogni aspetto legato allo stop dei lavori per l'autostrada Siracusa-Gela. I rinvii e i rimpalli non sono più accettabili”. Lo afferma il deputato siracusano del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra, annunciando la presentazione di un'interrogazione parlamentare al ministro Salvini.

“Ci sono responsabilità importanti del Consorzio per le autostrade siciliane e della Regione, ma è necessario che il ministero faccia il proprio lavoro – prosegue Scerra -, può innanzi tutto verificare se ci sono inadempienze, esercitando il proprio potere di verifica e controllo. Ci sono risorse pubbliche, quindi è necessario che tutte le istituzioni a ogni livello si impegnino per sbloccare questa insopportabile impasse. Anziché pensare a cattedrali nel deserto Salvini e i suoi pensino a completare le infrastrutture che servono per l'isola”.

---

# Teatro comunale di Ortigia, una buona notizia: arriva la piena agibilità

Dopo mesi d'attesa, arriva la piena agibilità per il teatro comunale di Ortigia. La Commissione Vigilanza sul Pubblico spettacolo ha dato il via libera, dopo complessi lavori portati avanti in collaborazione tra l'amministrazione di Siracusa e il nuovo gestore "Teatro della Città" di Orazio e Giorgia Maria Torrisi, e con Vittorio e Corrado Genovese.

Esprimono grande soddisfazione il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alla Cultura, Fabio Granata.

"Portiamo a compimento un altro, importantissimo, tassello della nostra azione di rigenerazione materiale e immateriale della Città di Siracusa.

Era per noi fondamentale consegnare un teatro perfettamente e definitivamente agibile, dopo le battaglie e gli sforzi di questi anni", dicono in una nota congiunta. "Adesso invitiamo tutti i cittadini a venire al teatro e a partecipare alla sua attività che, siamo certi, sarà all'altezza della tradizione culturale della nostra città".

Poi un accenno alle polemiche che hanno accompagnato questi mesi di porte chiuse

"Speriamo che anche coloro che si sono distinti nel sottolineare le difficoltà nella riapertura del teatro, adesso saranno i primi a frequentarlo con assiduità".

---

# **Il viadotto di Targia è adesso un ricordo: demolito, non sarà ricostruito**

Scompare dal paesaggio il viadotto di Targia, a Siracusa. Nei mesi scorsi erano stati avviati i lavori di demolizione e adesso delle campate e degli alti e massicci piloni in cemento armato non rimangono che il ricordo e le foto d'archivio. L'infrastruttura è stata fatta letteralmente "a pezzi", in un intervento seguito dal Genio Civile di Siracusa e finanziato con circa un milione di euro dalla Regione Siciliana. Impossibile utilizzare micro-cariche esplosive in una zona sottoposta a vincoli di tutela, anche archeologici. Pertanto è stato redatto un progetto di demolizione attraverso un mezzo dotato di particolari pinze per sbrindellare la struttura. Tutti i materiali sono stati conferiti in discarica. Previsto anche un percorso di "recupero ambientale" dell'area su cui sorgeva la struttura.

Il viadotto di Targia non verrà ricostruito: il traffico in entrata ed uscita continuerà a fluire sulla bretella di Targia, realizzata nel 2016 dal Comune di Siracusa, attraverso l'impiego della tecnologia delle cosiddette terre armate.

Il viadotto di Targia divenne un "osservato speciale" nel 2013, per via delle sue condizioni strutturali che spinsero dapprima a limitare il traffico e poi condussero alla sua interdizione.

A ottobre del 2021 la decisione finale, in chiusura di anni di rimpallo tra Regione e Comune circa le sorti di quella infrastruttura: demolizione con un progetto da 955mila euro. A marzo di quest'anno l'avvio dei lavori.

per la foto si ringrazia Siracusa Discover/Marco Liistro

---

## **Nuova illuminazione a led, le proteste dei cittadini e le ragioni del Comune. VIDEO**

Nuova illuminazione a led a Siracusa. Si tratta del progetto "Relamping". In alcune aree, partendo da quelle periferiche, i vecchi impianti sono già stati sostituiti. Sono partite alcune proteste, a partire da Cassibile. Motivo di malcontento: la presunta scarsa illuminazione, con le ragioni di sicurezza conseguenti. Abbiamo sentito le ragioni della protesta e le spiegazioni del Comune. Le interviste di Paolo Romano, ex presidente della Circoscrizione Cassibile e Giuseppe Raimondo, assessore comunale all'Illuminazione Pubblica di Siracusa.

---

## **Cantiere deserto in corso Umberto, serve una variante per un ritrovamento archeologico**

Cosa blocca i lavori in corso Umberto, nel tratto parallelo a via Crispi? Un mix di archeologia e burocrazia, per rispondere in sintesi. Con maggiore dettaglio, lo stop di queste ultime settimane è legato al ritrovamento – durante i lavori – di una cisterna, presumibilmente di epoca greca.

E' stato correttamente richiesto l'intervento della

Soprintendenza di Siracusa, per tutte le operazioni del caso. Di concerto con gli archeologi, completati gli studi, si è deciso di riempire la cisterna, con in più la protezione dalle sollecitazioni della strada soprastante attraverso la realizzazione di una soletta in cemento armato.

Questo intervento, non previsto nel progetto iniziale, ha richiesto però una variante. E qui all'archeologia si unisce la burocrazia. Istituita di gran corsa l'istanza di variante, dovrebbe essere approvata entro la prossima settimana. E questo consentirebbe l'attesa ripresa dei lavori, affidati alla Tixe srl. La strada verrà riasfaltata, dopo aver sistemato l'assetto del sottofondo stradale.

---

## **La scuola rivuole i locali "prestati" al Centro Anziani, il Comune compra una nuova sede**

Il centro anziani di Cassibile potrebbe avere una nuova sede. Il Comune sembra intenzionato ad acquistare l'immobile di via Nazionale a lungo destinato al Circolo Operati Gaetano Pulejo, al civico 286. Questa sarebbe la soluzione allo "sfratto" da parte dell'istituto comprensivo, che ha ospitato in via delle Gardenie 9 il centro anziani ma ha adesso comunicato di aver bisogno di quei locali per la scuola materna. Nel frattempo, il circolo ha manifestato l'intenzione di vendere l'immobile. L'amministrazione comunale ha, quindi, pensato di acquistare l'immobile per collocarvi il centro diurno. In una delibera di giunta, Palazzo Vermexio decide di dare mandato agli uffici del settore Patrimonio Immobiliare e Qualità dell'abitare di

procedere con una stima dell'immobile. Il prezzo, dunque, al momento non è noto. I tecnici comunali dovranno redigere una relazione, sulla base della quale potrebbe partire la trattativa per l'acquisto, "nei limiti delle somme previste dal Bilancio 2023 dell'ente". La ragione per cui il Comune è intenzionato ad effettuare l'acquisto è legato – questo si legge nell'atto di indirizzo pubblicato all'albo pretorio – alla volontà di garantire alle persone anziane di Cassibile un luogo di aggregazione per iniziative, servizi, attività ricreative e turistiche e per il tempo libero, nonché per migliorare la qualità della vita degli anziani del quartiere periferico.